



*Agenzia Italiana del Farmaco*  
**AIFA**

**DETERMINAZIONE DI CONFERIMENTO AD INTERIM DI INCARICO DI FUNZIONE DIRIGENZIALE DI LIVELLO NON GENERALE. UFFICIO DATABASE E ANALISI**

**IL DIRETTORE GENERALE**

**Visto** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e, in particolare, gli articoli 8 e 9;

**Visto** l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha istituito l'Agenzia Italiana del Farmaco (di seguito denominata anche "Agenzia");

**Visto** il decreto 20 settembre 2004 n. 245, del Ministro della Salute, di concerto con i Ministri della Funzione Pubblica e dell'Economia e delle Finanze, recante norme sull'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia, a norma dell'art. 48, comma 13, del decreto-legge n. 269 del 2003, citato, come modificato dal decreto 29 marzo 2012, n. 53, del Ministro della Salute, di concerto con i Ministri per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione e dell'Economia e delle Finanze;

**Visto** il decreto del Ministro della salute dell'8 novembre 2011, registrato dall'Ufficio centrale del bilancio al Registro "Visti Semplici", foglio n. 1282, in data 14 novembre 2011, con cui è stato nominato il Professor Luca Pani in qualità di Direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco;

**Visto** l'art 9-*duodecies* del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125;

**Visto** il Regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia Italiana del Farmaco pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia (comunicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n. 140 del 17 giugno 2016), di seguito denominato "regolamento";

**Vista** la deliberazione 3 febbraio 2016, n. 6, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia ha adottato la ripartizione della dotazione organica dell'Agenzia;

**Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**Visto**, in particolare, l'art. 19 del decreto legislativo n. 165 del 2001, citato, in materia di incarichi di funzioni dirigenziali;

**Vista** la direttiva 19 dicembre 2007, n. 10, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, recante raccomandazioni alle amministrazioni dello Stato in tema di affidamento, mutamento e revoca degli incarichi di direzione di uffici dirigenziali;

**Visto** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività, del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

**Visto** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il codice in materia di protezione dei dati personali;

**Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

**Visto** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**Visto**, in particolare, l'art. 14 del decreto legislativo n. 33 del 2013, citato;

**Visto** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge n. 190 del 2012;

**Visto**, in particolare, l'art. 20 del decreto legislativo n. 39 del 2013, citato;

**Vista** la deliberazione 23 luglio 2014, n. 29, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia ha approvato il Codice di comportamento dell'Agenzia medesima;

**Vista** la deliberazione 25 marzo 2015, n. 7, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia ha approvato il regolamento per la disciplina dei conflitti di interesse all'interno dell'Agenzia medesima;

**Vista** la determinazione del Direttore generale 6 luglio 2016, n. 899, in materia di incarichi dirigenziali dell'Agenzia;

**Visto** l'Allegato n. 3 all'Accordo sottoscritto tra l'Agenzia e le OO.SS. in data 17 dicembre 2009;

**Vista** la determinazione del Direttore generale 11 luglio 2016, n. 902, recante la disciplina della fase di adeguamento all'assetto organizzativo di cui al nuovo regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia Italiana del Farmaco;

**Visti** i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro dell'Area I della Dirigenza e, in particolare, l'articolo 61 del CCNL Area I - Dirigenza sottoscritto in data 21 aprile 2006;

**Visto** l'accordo sindacale per la definizione dei criteri per l'applicazione degli artt. 60 e 61 del CCNL quadriennio normativo 2002-2005 e biennio economico 2002-2003 relativo all'Area I - Dirigenza, sottoscritto tra l'Agenzia e le OO.SS. in data 29 novembre 2011, che prevede che la retribuzione di risultato del dirigente con incarico *ad interim*, per il periodo di sostituzione, sia incrementata con una quota pari al 20% del valore economico della retribuzione di posizione variabile prevista per l'incarico del dirigente sostituito;

**Visto** l'avviso 11 luglio 2016, prot. n. STDG P 72030, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia, per il conferimento, tra gli altri, del posto di funzione dirigenziale di livello non generale di cui all'art. 8, comma 2, lett. c) del regolamento;

**Acquisiti e valutati** la disponibilità e il *curriculum* professionale presentati a seguito del citato avviso;

**Considerati** i colloqui tenutisi in data 25 e 26 luglio 2016;

**Considerato** che, nel limite dei posti disponibili nella propria dotazione organica come determinata dall'articolo 9-*duodecies* del decreto-legge n. 78 del 2015, citato, il comma 2 del medesimo articolo autorizza l'Agenzia a bandire, nel triennio 2016-2018, le procedure concorsuali ivi meglio specificate;

**Visto** l'art. 32 del regolamento;

**Ritenuto** necessario, per esigenze organizzative e funzionali dell'Agenzia, assicurare, nelle more dell'attuazione dell'art. 9-*duodecies* del decreto-legge n. 78 del 2015, citato, la copertura temporanea, con affidamento *ad interim*, del posto di funzione dirigenziale di livello non generale di cui sopra;

**Vista** la determinazione del Direttore generale 17 agosto 2016 n. 1135/2016, di conferimento al dott. Giancarlo Galardi dell'incarico di dirigente del Settore ICT;

**Considerato** che il profilo del dott. Giancarlo Galardi è idoneo a ricoprire temporaneamente l'incarico medesimo, tenuto conto dell'affinità delle materie oggetto dell'incarico di dirigente del Settore ICT con le materie oggetto dell'incarico in argomento e della pregressa esperienza acquisita nelle materie medesime;

**Vista** la legge regionale della Regione Toscana 8 gennaio 2009, n. 1 recante il "*Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale*" e, in particolare, l'art. 29;

**Visto** il decreto del Direttore generale della Giunta regionale della Toscana del 4 agosto 2016, n. 7250, di revoca del comando del dott. Giancarlo Galardi presso l'Agenzia, a suo tempo disposto con analogo provvedimento, a far data dal 1° settembre 2016, e di contestuale attivazione di un nuovo comando, per il periodo di un anno, a decorrere dalla predetta data del 1° settembre 2016;

**Vista** la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconfiribilità e di incompatibilità, resa dal dott. Giancarlo Galardi ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 39 del 2013, citato,

## DETERMINA

### ART. 1

#### (Oggetto)

1. Al dott. Giancarlo Galardi nato a Siena il 30 giugno 1953, c.f. GLRGCR53H30I726L, di seguito denominato "dirigente", è conferito *ad interim* l'incarico, collocato nella fascia retributiva C1, di dirigente dell' Ufficio Database & Analisi, di cui all'art. 8, comma 2, lett. a), del regolamento.

### ART. 2

#### (Funzioni e obiettivi)

1. Il dirigente dell'Ufficio Database & Analisi, nello svolgimento dell'incarico, svolge le seguenti funzioni:

- responsabilità di disegnare l'architettura complessiva dei sistemi informativi dell'Agenzia;
- promozione dei principi dell'Amministrazione digitale recependo le linee guida dell'agenda digitale italiana in armonia con le indicazioni del Ministero della Salute;
- attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD);
- gestione e manutenzione delle banche dati interne all'Agenzia;
- definizione delle policy interne di utilizzo dei dati raccolti dai sistemi e sviluppo delle applicazioni per lo svolgimento delle attività;
- promozione dello sviluppo e dell'evoluzione delle banche dati dell'Agenzia in relazione alle esigenze espresse dalla Commissione Europea e dall'EMA ed ai relativi progetti, con particolare riferimento a: implementazione degli standard ISO IDMP e le attività correlate alla interoperabilità fra sistemi nell'ambito della EU Telematics Governance tra cui:

a) PSUR Repository;

b) Common Repository;

c) Portali EMA di submission

progettazione e realizzazione dei sistemi per l'elaborazione ed interpretazione dei dati (Big Data and Analytics);

- supporto all'analisi e all'interpretazione dei dati ai fini del governo delle attività dell'Agenzia e collaborazione con gli organismi nazionali, regionali ed europei nella determinazione degli aspetti sia tecnici che di contenuto dei flussi informativi che vedono coinvolte le attività conoscitive e gestionali dell'Agenzia.

2. Il dirigente persegue gli obiettivi connessi alle competenze dell' Ufficio Database & Analisi, come indicate dall'art. 8, comma 2, lett. a) del regolamento.

3. Il dirigente persegue gli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14, comma 1-*quater*, del decreto legislativo n. 33 del 2013, citato, connessi con le funzioni dell' Ufficio Database & Analisi. Ai sensi del comma 1-*quater*, citato, il mancato raggiungimento di detti obiettivi determina responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e del mancato raggiungimento medesimo si tiene conto ai fini del conferimento di successivi incarichi.

4. Il dirigente, nello svolgimento della propria attività, persegue gli obiettivi annuali assegnati in applicazione del sistema di valutazione delle prestazioni adottato dall'Amministrazione, in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo n. 150 del 2009, di cui in premessa, e conformi agli indirizzi, obiettivi e priorità definite dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 4 del D.M. 20 settembre 2004, n. 245, nonché della Convenzione triennale tra il Ministro della Salute e l'Agenzia stipulata ai sensi del disposto normativo di cui all'art. 8, comma 4, lett. e), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

5. In relazione al programma e agli obiettivi assegnati nell'ambito delle competenze istituzionali a cui è preposto, al dirigente è demandata la responsabilità dei procedimenti e l'adozione degli atti a propria firma, fatta salva, a norma dell'art. 16, comma 1, lettera e) del decreto legislativo n. 165 del 2001, la facoltà del Direttore dell'Agenzia di sostituirsi al dirigente in caso di inerzia.
6. Il dirigente esercita, inoltre, tutti i compiti e i poteri assegnati dall'art. 17 del decreto legislativo n. 165 del 2001.

**ART. 3**  
**(Durata dell'incarico)**

1. L'incarico *ad interim* decorre dal 1° settembre 2016 e avrà durata sino alla data di conferimento della titolarità dell'incarico medesimo.

**ART. 4**  
**(Trattamento economico)**

1. Il trattamento economico, da corrispondersi al dirigente in relazione all'incarico *ad interim*, è definito dal contratto accessivo al presente provvedimento ai sensi dell'art. 61 CCNL Area I – Dirigenza, sottoscritto in data 21 aprile 2006, nonché dell'art. 3, comma 2, dell'Accordo sindacale citato in premessa, sottoscritto definitivamente in data 29 novembre 2011.

**ART. 5**  
**(Disciplina generale del rapporto)**

1. Per quanto non disciplinato dal presente provvedimento, il rapporto è regolato dalle disposizioni del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché dalle clausole contenute nei vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro dell'Area I della Dirigenza.

Il presente provvedimento sarà trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti per il prescritto controllo.

Roma, 17/08/2016

**Il Direttore Generale**  
*(Luca Pani)*

